

# MANUALE CORONA VIRUS DEL FARMACISTA

CORONA VIRUS

# INFORMAZIONI CORONA VIRUS



- a) VIRUS
- b) ATTECCHIMENTO
- c) TRASMISSIONE
- d) TRATTAMENTO
- e) PREVENZIONE
- f) DISINFETTANTI
- g) PROTEZIONE IN FARMACIA E PARAFARMACIA
- h) DISINFEZIONE IN FARMACIA E PARAFARMACIA
- i) SERVIZI IN FARMACIA E PARAFARMACIA
- j) MANIFESTAZIONI CLINICHE
- k) SINTOMATOLOGIA EVOLUZIONE

CORONA VIRUS

# I VIRUS

microorganismi visibili solo al microscopio elettronico, costituiti da materiale genetico (DNA o RNA) racchiuso in un involucro di proteine (capside) e, spesso, anche in una membrana più esterna costituita da fosfolipidi (un tipo di grassi) e proteine, detta pericapside.

sono in grado di riprodursi (replicarsi) autonomamente, ma possono farlo esclusivamente all'interno delle cellule dei tessuti dell'organismo bersaglio

causandone la distruzione o, per alcuni virus particolari, la trasformazione in cellule tumorali.

# VIRUS



possono infettare le persone per via

- ✓ Aerea
- ✓ Alimentare
- ✓ Rapporti sessuali
- ✓ Attraverso vettori (soprattutto insetti);

possono causare disturbi (sintomi) locali a carico di diversi apparati (ad esempio dell'apparato respiratorio, digerente o urogenitale) o generali (sistemici) qualora si diffondano in tutto l'organismo.

# ATTECCHIMENTO

## ENVELOPE

involucro pericapsidico di cui sono dotati alcuni virus, formato a spese delle strutture di membrana della cellula bersaglio .

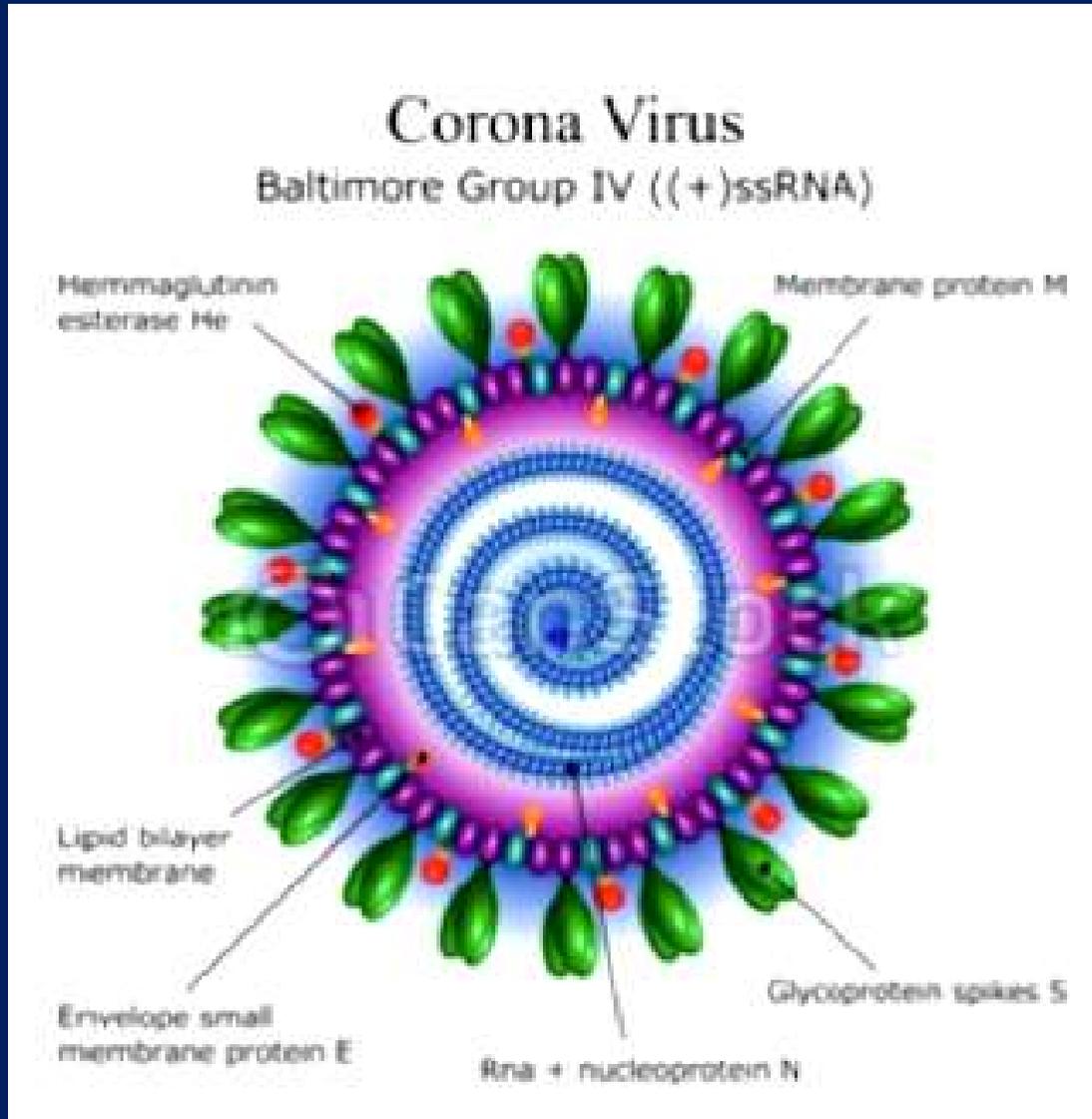
ERMINI RELATIVI  
AI VIRUS

V A P

Proteine d'Attacco Virali

# CORONA VIRUS

CORONA VIRUS



# ATTECCCHIMENTO

Il meccanismo di adesione può coinvolgere l'interazione tra proteine specifiche presenti sulla superficie virale

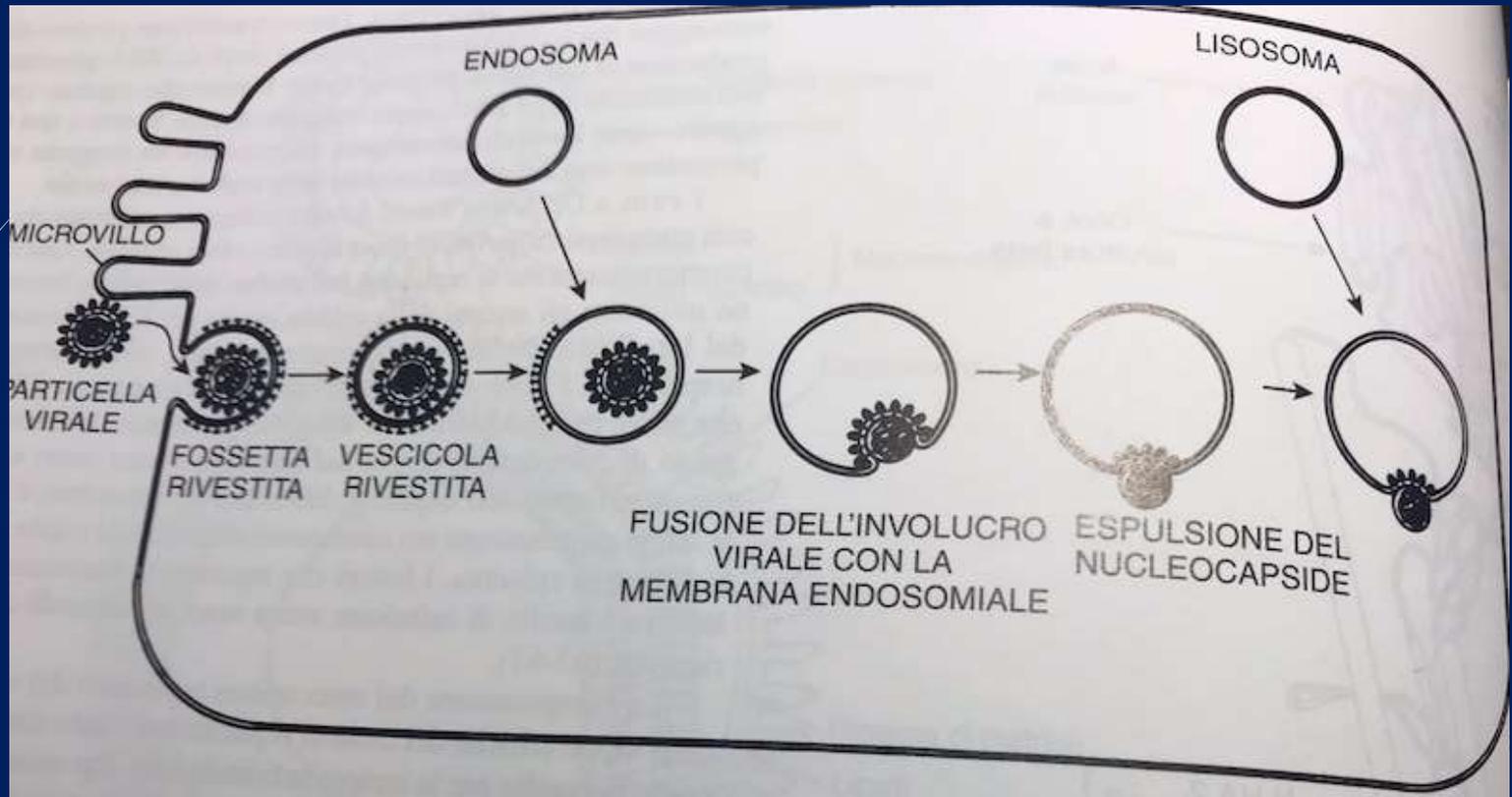
- ✓ Proteina per adesione del Virione
- ✓ VAP
- ✓ Recettori specifici sulla membrana della cellula bersaglio

I VIRUS

# ATTECCHIMENTO



I VIRUS



# TRASMISSIONE



L'OMS è a conoscenza di una possibile trasmissione del virus da persone infette ma ancora asintomatiche e ne sottolinea la rarità.

In base a quanto già noto sui coronavirus (ad es. MERS-CoV), sappiamo infatti che l'infezione asintomatica potrebbe essere rara e che la trasmissione del virus da casi asintomatici è molto rara.

CORONA VIRUS

Sulla base di questi dati, l'OMS conclude che la trasmissione da casi asintomatici probabilmente non è uno dei motori principali della trasmissione del nuovo coronavirus 2019-nCoV.



# TRASMISSIONE

coronavirus umani si trasmettono da una persona infetta a un'altra attraverso:

- ✓ la saliva, tossendo e starnutando
- ✓ contatti diretti personali
- ✓ le mani, ad esempio, toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi
- ✓ una contaminazione fecale (raramente).

CORONA VIRUS



# TRATTAMENTO

Non esistono trattamenti specifici per le infezioni causate dai coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus.

La maggior parte delle persone infette da coronavirus comuni guarisce spontaneamente.

Riguardo il nuovo coronavirus 2019-nCoV, non esistono al momento terapie specifiche, vengono curati i sintomi della malattia (così detta terapia di supporto) in modo da favorire la guarigione, ad esempio fornendo supporto respiratorio

CORONA VIRUS

# PREVENZIONE



È possibile ridurre il rischio di infezione, proteggendo se stessi e gli altri, seguendo alcuni accorgimenti:

## ***Proteggi te stesso***

Lavati spesso le mani (dopo aver tossito/starnutito, dopo aver assistito un malato, prima durante e dopo la preparazione di cibo, prima di mangiare, dopo essere andati in bagno, dopo aver toccato animali o le loro deiezioni o più in generale quando le mani sono sporche in qualunque modo).

In ambito assistenziale (ad esempio negli ospedali) segui i consigli degli operatori sanitari che forniscono assistenza.

Non è raccomandato l'utilizzo generalizzato di mascherine chirurgiche in assenza di sintomi.

## ***Proteggi gli altri***

- ✓ Se hai una qualsiasi infezione respiratoria copri naso e bocca quando tossisci e/o starnutisci (gomito interno/fazzoletto).
- ✓ Se hai usato un fazzoletto buttalo dopo l'uso.
- ✓ Lavati le mani dopo aver tossito/starnutito.

CORONA VIRUS

# DISINFETTANTI

## Classificazione disinfettanti

- **Derivati del cloro**

*Il cloro ha azione ossidante, denatura le proteine*

DICLOROISOCIANURATO DI SODIO SODIO IPOCLORITO

- **Clorexidina**

*derivati guanidinici; possiedono elevato potere antisettico, un'azione prolungata nel tempo e bassa tossicità*

CLOREXIDINA GLUCONATO al 4% in soluzione saponosa

CLOREXIDINA GLUCONATO al 0,5% - 2% in soluzione alcolica

CLOREXIDINA GLUCONATO + CETRIMIDE

- **Derivati dello iodio**

*I composti dello Iodio rilasciano gradualmente piccole quantità di iodio libero e non producono gli effetti caustici tipici dello iodio*

ODOPOVIDONE in SOLUZ. ALCOLICA 1%

ODOPOVIDONE in SOLUZ. ACQUOSA 10% ODOPOVIDONE al 7,5% in SOL. SAPONOSA

- **Altri Disinfettanti**

ACIDO PERACETICO

PEROSSIDO DI IDROGENO (acqua Ossigenata)

CORONA VIRUS

# DISINFETTANTI



Le scelte occorrono siano supportate da

- ✓ indicazioni specifiche
- ✓ dalla disponibilità delle schede tecniche e di sicurezza
- ✓ da un team di professionisti competenti per questi aspetti (farmacista, igienista, infettivologo, microbiologo,
- ✓ infermiere esperto nel rischio infettivo)

CORONA VIRUS

# DISINFETTANTI

La scelta del disinfettante analogamente è guidata da tre domande chiave:

- ✓ Qual è la destinazione **d'uso** indicata dal produttore?
- ✓ Quale **livello di disinfezione** voglio raggiungere con la disinfezione?
- ✓ Quali fattori possono condizionare l'azione del disinfettante?

CORONA VIRUS

Una recente ricerca ha determinato che il Corona Virus sopravvive in superfici di **RAME** pochi secondi, in quelle di **PLASTICA** 1 minuto, in quelle **d'ACCIAIO** 3 minuti. Per tale motivo sanificare anche le superfici è corretto



# DISINFETTANTI

- ✓ **Cosa** deve essere disinfettato?
  - ✓ ( es. cute, superfici)
  
- ✓ **Come** deve essere disinfettato?
  - ✓ (es. mediante strofinamento, immersione)
  
- ✓ **Quando** è necessario disinfettare?
  - ✓ (es. prima di una manovra asettica, dopo la
  - ✓ contaminazione di superfici)
  
- ✓ **Chi** deve disinfettare?
  - ✓ (es. medico, infermiere, farmacista, OSS o paziente).

CORONA VIRUS

# DISINFETTANTI

L'efficacia dipende da:

- ✓ CLASSE
- ✓ SPETTRO D'AZIONE
- ✓ TEMPO DI CONTATTO

CORONA VIRUS

# DISINFETTANTI

## esempi e caratteristiche:

CORONA VIRUS

FENOLI E DERIVATI			
PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE / TEMP. D'USO	MECCANISMO E SPETTRO D'AZIONE	TEMPO DI CONTATTO
o-benzil-p-clorofenolo teramilfenolo fenilfenolo	Notevole importanza assume la concentrazione d'uso: soluzioni troppo diluite possono ridurre drasticamente l'effetto antibatterico, eccessive concentrazioni possono danneggiare i materiali. La concentrazione d'uso varia da 0,4% a 1 %; è pertanto necessario seguire scrupolosamente le indicazioni riportate sull'etichetta del prodotto.	<b>Meccanismo:</b> agiscono per precipitazione delle proteine che compongono la parete cellulare; i derivati fenolici ad alto peso molecolare portano alla distruzione cellulare per inattivazione enzimatica. <b>Spettro d'azione:</b> sono attivi su batteri gram positivi, gram negativi virus lipofili e bacillo di Koch. Gram positivi ++ Gram negativi ++ Micobatteri ++ Miceti ++ Virus lipofili (HIV HCV rota.) ++ Virus idrofili (HAV poliovirus) +- Spore -- <b>Resistenza:</b> spore batteriche e alcuni virus idrofili.	Da 10 a 30 minuti secondo prodotto e concentrazione.

# DISINFETTANTI esempi e caratteristiche:



CLOROSSIDANTI ELETTROLITICI			
PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE/ TEMP. D'USO	MECCANISMO E SPETTRO D'AZIONE	TEMPO DI CONTATTO
<p><u>Clorossidante elettrolitico</u></p> <p>Il clorossidante elettrolitico è una preparazione di sodio ipoclorito con elevato grado di purezza, stabilità e istocompatibilità ottenuta tramite processo di elettrolisi.</p>	<p>Usato come antisettico per cute lesa allo 0,055%, per cute integra anche allo 0,1%.</p> <p>L'efficacia è mantenuta anche a concentrazioni di cloro disponibile (100ppm) molto basse.</p>	<p><b>Meccanismo:</b> l'efficacia è dovuta all'acido ipocloroso che possiede proprietà ossidanti e, grazie all'assenza di carica elettrica diffonde rapidamente attraverso la membrana microbica, penetrata la membrana provoca un blocco del ciclo energetico cellulare causando l'azione biocida.</p> <p><b>Spettro d'azione:</b></p> <p>Gram positivi +++ Gram negativi +++ Micobatteri ++ Miceti ++ Virus lipofili (HIV HCV rota.) ++ Virus idrofili (HAV) ++ Spore ++</p> <p><b>Resistenza:</b> i micobatteri necessitano di percentuali elevate di cloro disponibile. Alcune specie sporigene come il clostridium tetani necessitano sia di concentrazione elevate che tempi di contatto prolungati.</p>	<p>Usato come disinfettante 10 minuti di contatto secondo indicazioni del produttore.</p>
<p><b>USO ANTISETTICO</b></p> <p><b>Antisettico per cute integra</b></p> <p>↓</p> <p>Clorossidante elettrolitico 0,1%</p> <p><b>Antisettico cute lesa e mucose</b></p> <p>↓</p> <p>Clorossidante 0,055%</p>	<p><b>USO DISINFETTANTE</b></p> <p><b>Disinfezione di livello intermedio</b></p> <p>↓</p> <p>Clorossidante elettrolitico</p> <p>usato alla concentrazione di 500-1000 ppm Cl attivo</p>	<p><b>TOSSICITA'</b></p> <p>Tossicità se ingeriti</p>	<p><b>AVVERTENZE</b></p> <p>L'attività è ridotta in presenza di sangue, pus e sostanze organiche. Corrosivi su superfici metalliche Conservarli al riparo della luce</p>

CORONA VIRUS

# DISINFETTANTI esempi e caratteristiche:



CLOREXIDINA			
PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE/ TEMPERATURE	MECCANISMO E SPETTRO D'AZIONE	TEMPO DI CONTATTO
<p><b>Clorexidina</b> <b>Clorexidina Gluconato</b> Composto biguanidico, si presenta come polvere bianca, difficilmente solubile, viene salificato con acido gluconico per renderlo solubile in acqua, alcool e acetone.</p>	<p>Le concentrazioni variano dallo 0,05% al 4%. Mantenere a temperatura inferiore a 30°C. Il ph ottimale di attività varia da 5 a 7, corrispondente a quello delle superfici e dei tessuti corporei.</p>	<p><b>Meccanismo:</b> la clorexidina determina alterazioni di membrana con perdita dei componenti citoplasmatici (azione batteriostatica), ad alte concentrazioni produce coagulazione delle proteine (azione battericida). <b>Spettro d'azione:</b> Gram positivi + + + Gram negativi ++ Micobatteri +- Miceti + Virus lipofili (Hiv Hcv rota.) + Virus idrofili (Hav poliovirus) - Spore - <b>Resistenza:</b> Pseudomonas spp, Proteus spp, Serratia spp, Aspergillus spp.</p>	<p>Dipende dalla concentrazione e dal prodotto: come disinfettante da 10 a 15 minuti.  La clorexidina, ha una buona attività residua: le formulazioni usate per la disinfezione della cute rimangono chimicamente attive per circa sei ore.</p>
USO ANTISEPTICO	USO DISINFETTANTE	TOSSICITA'	AVVERTENZE
<p><b>Antisettico per cute integra</b> ↓ Clorexidina 2% in soluzione alcolica 70%  Clorexidina 0,5% in soluzione alcolica 70%</p>	<p><b>Disinfezione di livello basso</b> ↓ Clorexidina 1,5% + Cetrimide  <b>Disinfezione di livello intermedio</b> ↓ Clorexidina 0,5% + alcool 70%</p> <p>~~~~~ E' particolarmente indicata in tutti quegli impieghi in cui oltre all'azione battericida si richiede un'azione detergente</p>	<p>Presenta una tossicità specifica per l'orecchio medio, il tessuto cerebrale e le meningi. Il suo uso è pertanto controindicato nella chirurgia del SNC e dell'orecchio.</p>	<p>Le soluzioni antisettiche con clorexidina non sono indicate per la preparazione del sito a puntura lombare né per contatto con meningi. La sua attività viene scarsamente ridotta dalla presenza di sostanze organiche, mentre saponi, acque dure e presenza di tappi in sughero inattivano l'efficacia. Un uso continuato come collutorio produce una pigmentazione scura dello smalto dentale.</p>
<p><b>Antisepsi per igiene mani</b> ↓ Clorexidina gluconato al 4% per preparazione chirurgica mani</p>			
<p><b>Antisettico cute lesa e mucose</b> ↓ Clorexidina 0,05% in soluzione acquosa</p>			
<p>Per prevenire la contaminazione questa formulazione è disponibile in buste monodose sterili.</p>			

CORONA VIRUS

# DISINFETTANTI esempi e caratteristiche:

AMMONIO QUATERNARIO COMPOSTI			
PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE/ TEMP. D'USO	MECCANISMO E SPETTRO D'AZIONE	TEMPO DI CONTATTO
<p>Benzalconio cloruro Cloruro di dimetildidecylammonio Benzoxonio Cetrimide (alchil trimetil ammonio bromuro)</p>	<p>La temperatura non influisce in modo significativo sull'attività. A basse concentrazioni hanno attività batteriostatica, ad alte concentrazioni promuovono azione battericida.</p>	<p><b>Meccanismo:</b> sono rapidamente attratti e assorbiti da superfici a carica negativa (lana, vetro, batteri). Hanno effetto denaturante, complessante e precipitante sulle proteine. <b>Spettro d'azione:</b> Gram positivi ++ Gram negativi + Micobatteri - Miceti +- Virus lipofili (Hiv Hcv rota.) - Virus idrofilo (Hav poliovirus) - Spore - <b>Resistenze:</b> Scarsamente attivi su alcuni miceti e su diversi Gram negativi. Mancanza di attività sporigena, micobattericida e virucida. Inattivi su pseudomonas aeruginosa.</p>	<p>Da 1 a 15 minuti secondo concentrazione.</p>
USO ANTISETTICO	USO DISINFETTANTE	TOSSICITA'	AVVERTENZE
<p><b>Antisettico per cute integra</b> ↓ Benzalconio + clorexidina per disinfezione cute integra  Cetrimide + clorexidina per disinfezione mucose</p>	<p><b>Disinfezione livello basso</b> ↓ Didecildimetilammonio e benzalconio cloruro + clorexidina + alcool isopropilico  A causa dello spettro antimicrobico molto limitato, dei problemi di resistenza batterica e della facile contaminazione delle soluzioni acquose, l'impiego in ambiente ospedaliero anche come disinfettanti è molto limitato.</p>	<p>Tossicità se ingeriti (sono inodori, incolori e insapori per questo bisogna assicurare un attento risciacquo). Possono dare fenomeni di irritazione e sensibilizzazione cutanea.</p>	<p>Sono stabili nel tempo, quando vengono applicati su una superficie senza risciacquo vi rimangono a lungo potendo generare per questo fenomeni di resistenza batterica. Sono schiumogeni e molto adesivi, bisogna prestare molta cura nel risciacquo.</p>

CORONA VIRUS

# DISINFETTANTI

## esempi e caratteristiche:



ACQUA OSSIGENATA (PEROSSIDO D'IDROGENO)																	
PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE/ TEMP. D'USO	MECCANISMO E SPETTRO D'AZIONE	TEMPO DI CONTATTO														
Perossido d'idrogeno	Come antisettico è utilizzato al 3% (10 volumi, cioè litri di ossigeno gassoso che si sviluppano da un litro di soluzione). Soluzioni più concentrate, al 6% ed oltre, sono molto ossidanti e corrosive, utilizzate talvolta come disinfettanti.	<p><b>Meccanismo:</b> la sua attività germicida, peraltro di breve durata, è riferibile alla capacità di liberare ossigeno allo stato nascente, la blanda azione antisettica è però accompagnata da una efficace detersione meccanica con rimozione di piccoli detriti e dei tessuti necrotici delle ferite.</p> <p><b>Spettro d'azione:</b></p> <table border="0"> <tr><td>Gram positivi</td><td>++</td></tr> <tr><td>Gram negativi</td><td>+++</td></tr> <tr><td>Micobatteri</td><td>+ -</td></tr> <tr><td>Miceti</td><td>+</td></tr> <tr><td>Virus lipofili (Hiv Hcv rota.)</td><td>+</td></tr> <tr><td>Virus idrofili (Hav poliovirus)</td><td>+</td></tr> <tr><td>Spore</td><td>-</td></tr> </table> <p><b>Resistenze:</b> virus e miceti sono inattivati con tempi di contatto elevati e concentrazioni &gt; al 3%.</p>	Gram positivi	++	Gram negativi	+++	Micobatteri	+ -	Miceti	+	Virus lipofili (Hiv Hcv rota.)	+	Virus idrofili (Hav poliovirus)	+	Spore	-	La reazione ossidante è molto rapida. L'effetto è molto breve.
Gram positivi	++																
Gram negativi	+++																
Micobatteri	+ -																
Miceti	+																
Virus lipofili (Hiv Hcv rota.)	+																
Virus idrofili (Hav poliovirus)	+																
Spore	-																
USO ANTISETTICO	USO DISINFETTANTE	TOSSICITA'	AVVERTENZE														
<p><b>Antisettico per cute lesa</b></p> <p>↓</p> <p>Perossido d'idrogeno 3%</p>	<p><b>Non previsto nel nostro contesto sanitario</b></p>	<p>Alla concentrazione d'impiego presenta un'azione lievemente lesiva, a concentrazioni maggiori è istolesiva e non deve essere applicata sulla cute.</p> <p>In caso di contatto accidentale con le soluzioni più concentrate, sciacquare con acqua immediatamente.</p>	<p>L'acqua ossigenata è un prodotto altamente instabile, non deve essere miscelato ad altre soluzioni. Inoltre è facilmente inattivato dalle radiazioni luminose, per questo va conservato al riparo dalla luce, <b>con flacone ben chiuso</b>. Dopo l'apertura utilizzare in un breve arco di tempo. Conservare a temperatura compresa tra i 15-30 °C.</p>														

CORONA VIRUS



# DISINFETTANTI esempi e caratteristiche:

ACIDO PERACETICO															
PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE/ TEMP. D'USO	MECCANISMO E SPETTRO D'AZIONE	TEMPO DI CONTATTO												
<p>L'acido peracetico può essere prodotto dalla reazione dell'acido acetico con acqua ossigenata.</p> <p>I prodotti in commercio presentano aggiunte di agenti stabilizzanti, antiossidanti, o tamponanti.</p>	<p>Le soluzioni allo 0,2% (2000 ppm) sono quelle di norma più usate.</p> <p>Si stanno diffondendo anche preparati allo 0,35% (3500 ppm) riducendo i tempi di contatto e in alcuni casi la temperatura.</p> <p>La temperatura d'uso è particolarmente importante: solitamente i preparati allo 0,2% hanno attività ottimale a 50-56°C.</p>	<p><b>Meccanismo:</b> l'azione biocida si esplica attraverso l'ossidazione di alcuni enzimi e proteine cellulari.</p> <p><b>Spettro d'azione:</b></p> <table border="0"> <tr> <td>Gram positivi/neg.</td> <td>+++</td> </tr> <tr> <td>Micobatteri</td> <td>++</td> </tr> <tr> <td>Miceti</td> <td>++</td> </tr> <tr> <td>Virus lipofili (Hiv Hcv rota.)</td> <td>++</td> </tr> <tr> <td>Virus idrofili (Hav poliovirus)</td> <td>++</td> </tr> <tr> <td>Spore</td> <td>++</td> </tr> </table>	Gram positivi/neg.	+++	Micobatteri	++	Miceti	++	Virus lipofili (Hiv Hcv rota.)	++	Virus idrofili (Hav poliovirus)	++	Spore	++	<p>I tempi di contatto variano dal prodotto, generalmente 10-12 minuti per ottenere anche azione sporicida (sterilizzazione a freddo); dai 5 ai 10 minuti per disinfezione di alto livello.</p>
Gram positivi/neg.	+++														
Micobatteri	++														
Miceti	++														
Virus lipofili (Hiv Hcv rota.)	++														
Virus idrofili (Hav poliovirus)	++														
Spore	++														
USO ANTISEPTICO	USO DISINFETTANTE	TOSSICITA'	AVVERTENZE												
<b>Non previsto</b>	<p><b>Disinfezione di alto livello</b></p> <p>↓</p> <p>Miscela di acetildonatori + perossido di idrogeno</p> <p>Acido peracetico + adazione</p> <p><b>Disinfezione livello intermedio/ decontaminazione</b></p> <p>↓</p> <p>Tetraacetiletilendiammina + sodio perborato + tensioattivi anionici</p> <p><b>Indicazioni specifiche (emodialisi e rete/resine acqua purificata)</b></p> <p>↓</p> <p>Acido peracetico + acqua ossigenata + acido acetico</p>	<p>Alle concentrazioni d'uso risulta irritante per la cute e gli occhi, deve quindi essere utilizzato con DPI (visiera +guanti).</p>	<p>Per la forte azione ossidante è necessario controllare la compatibilità del materiale con l'acido peracetico: gomme naturali, rame, alluminio e leghe sono sensibili all'ossidazione.</p> <p>Considerate le diverse formulazioni di acido peracetico presenti in commercio, si consiglia di seguire attentamente le schede tecniche specifiche soprattutto per le strumentazioni critiche come ad es. le sonde endoscopiche.</p> <p>In caso di impiego ripetuto per più giorni monitorare la concentrazione del principio attivo e monitorare il dato.</p>												

CORONA VIRUS



# DISINFETTANTI esempi e caratteristiche:

ALCOOLI															
PRINCIPIO ATTIVO	CONCENTRAZIONE/ TEMP. D'USO	MECCANISMO E SPETTRO D'AZIONE	TEMPO DI CONTATTO												
<p><u>Alcool etilico</u> <u>n-propilico</u> <u>isopropilico</u></p> <p><b>N.B. Alcool etilico denaturato (color rosa) contiene alcool etilico trattato con alcool metilico grezzo non è un disinfettante, deve essere utilizzato solo per la pulizia di vetro e superfici metalliche.</b></p>	<p>Le soluzioni di alcool a 70° espletano maggior efficacia A 90° si ha bassa efficacia come disinfettante, solo potere disidratante</p>	<p><b>Meccanismo:</b> l'azione battericida si esplica attraverso denaturazione delle proteine. In forma idrata viene rapidamente assorbito e penetra nella cellula, viceversa, l'alcool puro tende a richiamare acqua sulla superficie cellulare e a creare fenomeni coagulativi.</p> <p><b>Spettro d'azione:</b></p> <table border="0"> <tr><td>Gram positivi/negativi</td><td>+++</td></tr> <tr><td>Micobatteri</td><td>+-</td></tr> <tr><td>Miceti</td><td>++</td></tr> <tr><td>Virus lipofili (Hiv Hcv rota.)</td><td>++</td></tr> <tr><td>Virus idrofilo (Hav poliovirus)</td><td>+-</td></tr> <tr><td>Spore</td><td>-</td></tr> </table> <p><b>Resistenze:</b> sono poco efficaci sui microrganismi essiccati su superfici ed è controversa la loro attività sul virus HBV.</p>	Gram positivi/negativi	+++	Micobatteri	+-	Miceti	++	Virus lipofili (Hiv Hcv rota.)	++	Virus idrofilo (Hav poliovirus)	+-	Spore	-	<p>L'azione è molto rapida poiché evapora velocemente.</p>
Gram positivi/negativi	+++														
Micobatteri	+-														
Miceti	++														
Virus lipofili (Hiv Hcv rota.)	++														
Virus idrofilo (Hav poliovirus)	+-														
Spore	-														
USO ANTISEPTICO	USO DISINFETTANTE	TOSSICITA'	AVVERTENZE												
<p><b>Antisepsi cute integra</b></p> <p>↓</p> <p>Alcool etilico/ isopropilico 70°</p> <p>Alcool etilico/ isopropilico 70° + clorexidina 0,5 % oppure + clorexidina 2%</p> <p>Alcool etilico/ isopropilico 70° + iodopovidone</p> <p><b>Antisepsi per igiene mani</b></p> <p>↓</p> <p>Alcool etilico e/o isopropilico + agenti protettivi</p> <p>Alcool + clorexidina + agenti protettivi</p> <p>Alcool + triclosan + agenti protettivi</p>	<p><b>Disinfezione di livello intermedio</b></p> <p>↓</p> <p>Alcool 70°</p> <p>Associato per veicolare altri disinfettanti migliorandone le proprietà e la conservazione</p> <p>~~~~~</p> <p>E' inattivato in modo importante dal materiale organico eventualmente presente. L'elevata volatilità non consente, in genere, di garantire tempi di contatto efficaci nel trattamento di superfici. Ottime le proprietà solventi/pulenti.</p>	<p>Le soluzioni alcoliche <b>non sono indicate per l'impiego su mucose, ferite aperte o abrasioni:</b> l'effetto irritante aumenta il danno locale mentre l'azione disidratante favorisce la formazione di coaguli nei quali i batteri possono sopravvivere e moltiplicarsi.</p>	<p>E' infiammabile quindi non va stoccato in quantità elevate e deve essere mantenuto lontano da fonti di calore e in recipienti chiusi al riparo dalla luce.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>E' necessario assicurarsi che la soluzione sia completamente evaporata prima di usare laser o elettrobisturi.</li> <li>Deteriora gomma e alcune plastiche. L'uso continuo può danneggiare gli strumenti ottici.</li> </ul>												

CORONA VIRUS

# PROTEZIONE IN PARAFARMACIA/FARMACIA

Pannelli di protezione trasparenti

D P I Dispositivi di Protezione Individuale  
(mascherine – guanti – tute – cappellini - occhiali)

CORONA VIRUS

# PROTEZIONE IN PARAFARMACIA/FARMACIA

## OCCHIALI

VALIDO DPI PER PROTEGGERE GLI OCCHI E LA CONGIUNTIVA

CORONA VIRUS

Devono comunque essere sanificati periodicamente,  
in base alla permanenza con altri soggetti

**N. B. Evitare di strofinare gli occhi con le dita (anche se con i guanti)**

# PROTEZIONE IN PARAFARMACIA/FARMACIA

## D P I      MASCHERINE

### Quando è utile indossare una mascherina

Sono utili se indossate dai pazienti portatori di un'infezione oppure dagli operatori che si occupano delle loro cure.

Per questo motivo le autorità **non consigliano alle persone sane di dotarsi di questi dispositivi** in maniera preventiva, anche perché **non esistono prove che dimostrino la loro efficacia nel ridurre la trasmissione del virus ai soggetti sani.**

•Nelle aree in cui è in corso un focolaio, invece, **l'utilizzo della mascherina è raccomandabile alle persone con sintomi respiratori** (tosse, starnuti, ma anche febbre), proprio per limitare la diffusione del virus.

# PROTEZIONE IN PARAFARMACIA/FARMACIA

## D P I MASCHERINE

### Mascherine protettive: le diverse tipologie

In commercio esistono **diverse tipologie di mascherine**, in base alla loro funzione

✓ Le semplici mascherine utilizzate in alcuni settori a **scopo igienico**, come nell'industria alimentare o nella ristorazione, non sono pensate per proteggere le vie respiratorie di chi le indossa. Questo significa che non c'è alcuna garanzia di protezione da infezioni

✓ Le **mascherine chirurgiche** invece sono dispositivi di protezione pensati proprio per ridurre i rischi di infezione tra i sanitari. Ce ne sono di diverse tipologie, con grado crescente di protezione a seconda del numero di strati filtranti. Sono utili perché proteggono da schizzi e secrezioni grossolane, ma non è detto proteggano dall'aerosol infetto di una persona contagiata

✓ Maschere dotate di filtri, chiamate **respiratori con filtranti facciali**, e sono l'unico dispositivo in grado di dare **una certa protezione anche dai virus**.

17/03/2020

CORONA VIRUS

# PROTEZIONE IN PARAFARMACIA/FARMACIA

## D P I      MASCHERINE

### Le caratteristiche da considerare

- ✓ l'efficacia filtrante viene indicata con sigle FF da P1 a P3.
- ✓ le FFP2 e P3, che hanno un'efficacia filtrante rispettivamente del 92% e del 98%, sono le più indicate per la protezione da virus
- ✓ La mascherina di tipo **FFP3** è la più efficace, perché filtra il 98% delle polveri (contro il 78% della FFP1);
- ✓ attenzione a **scegliere un modello adatto al proprio viso e naso**: come avviene per i filtri nasali, se non "calzano" bene, l'aria passa dai bordi, non viene filtrata e non si è quindi protetti. Attenzione anche a chi ha barba o baffi, perché la mascherina deve aderire bene a naso, guance e mento per essere efficace;
- ✓ per chi fa **sforzo fisico** (respirazione intensa) o porta gli **occhiali**, può essere utile scegliere un modello **con valvola**, che permette una più efficace evacuazione dell'aria espirata e quindi migliore comfort di utilizzo;

CORONA VIRUS



## D P I      MASCHERINE

### Come utilizzarle correttamente

Le mascherine devono essere indossate sempre in maniera corretta, altrimenti non solo diventano inutili, ma anche controproducenti. Ecco alcune regole da seguire:

- ✓ **Lava le mani con acqua e sapone** o strofinale con una soluzione alcolica prima di indossare la mascherina;
- ✓ **Evita di toccarla mentre la indossi**, prendendola dall'elastico;
- ✓ **Copri naso e bocca**, facendo attenzione che non ci siano spazi tra il viso e la mascherina;
- ✓ **Quando diventa umida, sostituiscila con una mascherina nuova** e non riutilizzarla;
- ✓ **Togli la mascherina prendendola dall'elastico** e non toccare la parte anteriore;
- ✓ **Gettala in un sacchetto** e lavati le mani.

CORONA VIRUS

# PROTEZIONE IN PARAFARMACIA/FARMACIA

## DPI MASCHERINE

### Quando devono essere sostituite

Per essere efficace, una mascherina chirurgica non deve essere umida: **va quindi cambiata dopo qualche ora di utilizzo** e non deve più essere riutilizzata. Indossarne una non è comunque una garanzia, poiché le mascherine chirurgiche (FFP1) non hanno la capacità di filtrare gli aerosol. È comunque una misura di protezione indicata per chi presenta sintomi o per chi si prende cura di una persona con sintomi, in modo da **ridurre il più possibile il rischio di contagio**.

CORONA VIRUS

Le maschere filtranti, invece, sono in grado di proteggere da particelle fini. Anche il filtro di cui sono dotate **perde la sua capacità filtrante dopo qualche ora di utilizzo** e andrebbero quindi smaltite. Queste maschere sono utilizzare soprattutto dal personale sanitario che ne fa un uso più intensivo

**Ricordate però di sostituirle appena mostrano segni di cedimento** o quando vengono esposte a umidità o a temperature che possono averle danneggiate.

# PROTEZIONE IN PARAFARMACIA/FARMACIA

## D P I

## GUANTI

E' necessario, comunque, sanificarli dopo averli indossati

E' stato stimato che con le mani tocchiamo il viso (bocca, naso, occhi, etc...) **almeno una volta al minuto**

CORONA VIRUS

# PROTEZIONE IN PARAFARMACIA/FARMACIA

D P I

TUTE - CAPPELLINI

Devono essere monouso (il camice non è un DPI)

CORONA VIRUS

# PERSONALE IN PARAFARMACIA/FARMACIA

- ✓ Dispenser di disinfettanti per personale
- ✓ Dispenser di disinfettante per pazienti

**N. B. Il personale è tenuto a sanificare le mani e le superfici di contatto del banco (anche con alcool denaturato almeno una volta ogni ora)**

CORONA VIRUS

# MANIFESTAZIONI CLINICHE



Sebbene le informazioni sulle caratteristiche cliniche dell'infezione siano al momento limitate, le evidenze suggeriscono un periodo di incubazione medio di 2-7 giorni fino a 14 giorni

Le manifestazioni cliniche più comuni consistono in :

CORONA VIRUS

- ✓ febbre
- ✓ tosse secca
- ✓ faringodinia (mal di gola)
- ✓ mialgie (dolori muscolari)
- ✓ difficoltà respiratorie

# SINTOMATOLOGIA



I sintomi più comuni sono :

- ✓ febbre, stanchezza e tosse secca
- ✓ indolenzimento e dolori muscolari,
- ✓ congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea.

CORONA VIRUS

Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.



Gli esami radiologici del torace evidenziano

- ✓ lesioni infiltrative bilaterali diffuse.
- ✓ quadri di insufficienza respiratoria e shock
- ✓ una forma iniziale lieve può progredire in forma grave, specie in presenza di patologie croniche preesistenti, quale ipertensione e altri problemi cardiovascolari, diabete, patologie epatiche, immunodeficienza e altre patologie respiratorie;
- ✓ le persone anziane potrebbero essere più suscettibili alle forme gravi.

CORONA VIRUS



Le informazioni relative ai decessi evidenziano

- ✓ **Presenza di comorbidità e l'età superiore ai 45 anni in tutti i casi**
- ✓ **Al momento non è possibile identificare i pazienti infetti durante il periodo di incubazione (ovvero prima dell'inizio dei sintomi).**
- ✓ **La trasmissione avviene per contatto diretto, via aerea o per droplets (gocce di saliva). Il 1 febbraio 2020, l'OMS ha riportato la possibilità di trasmissione anche da pazienti asintomatici.**

CORONA VIRUS

# Movimento Nazionale Liberi Farmacisti



## CONCLUSIONI

L'assenza di chiare informazioni sulle caratteristiche epidemiologiche della malattia e sugli stili comportamentali da tenere, rendono necessario adottare principi di massima precauzione su ogni singolo paziente o potenziale paziente

- Necessaria una attività capillare di tracing (trasparenza) e sorveglianza dei contatti per evitare la diffusione

CORONA VIRUS

# Movimento Nazionale Liberi Farmacisti



CORONA VIRUS

## Il Farmacista Professionista al servizio del Paziente